

Supreme Dog Show

M A G A Z I N E



ISSUE 1 • MARCH 2024

The magazine for breeders, exhibitors, handlers and judges

- Bred and owned by Paola Filacchione @mysanshine
- Handled by Roberta Semenzato, assistant Miyam Buccilli
- Sponsored by Tibi Groom, Nina Ria Show Leads and More



group # **1** IDS MESSINA

group # **1** IDS REGGIO CALABRIA

group # **1** IDS PESCARA

group # **1** IDS CUNEO



#CRACKTHESAMOYED



Roberta Semenzato
SHOW DOGS PROFESSIONAL HANDLER

CRACK

— CH JCH Crack You Are My Caos And Crash —



Martina Orrodo

INTERNATIONAL CHAMPION - ITALIAN CHAMPION - SWISS CHAMPION
SWISS ALPENSIEGER - LUXEMBOURG CHAMPION - MULTI GROUP WINNING
#1 SAMOYED RSM 2022 - SAN MARINO CHAMPION

AD DESIGN BY AURORA SARTORI



dora photography

*"Stare your dog in the eye
and still try to claim
that animals do not have souls."*

Victor Hugo

FCI | ENCI approved breeding

*i The Seven
Golden Retrievers's Kennel*

Contact

Paola Derman

info@itheseven.com
+39 338 5933293

www.itheseven.com



i the Seven

Golden Retrievers



A
DESIGN
Alessandra Puccinelli



BEWITCHING STARS & MAGIC SHAMROCK

*The most awarded poodle italian
breeding selection in the world.*

Kennel Manager: Lorenzo Lazzeri - Firenze - Italy



Indice/Contents

Pag. 19 - CHIHUAHUA, un grandioso piccolo cane dalla storia millenaria? / *A grand little dog with a thousand-year history?* Alfonso Montefusco

Pag. 42 - DONNE ILLUSTRI/PROMINEN WOMEN, intervista a Barbara Müller / *An interview to Barbara Müller, Victor Platia*

Pag. 66 - INTERVISTA CON BITTE AHRENS PRIMAVERA / INTERVIEW WITH BITTE AHRENS PRIMAVERA, allevamento Sobers/knl. sobers - greyhounds, italian sighthounds, whippets and bracchi italiani - (italy), Victor Platia

Pag. 93 - LE MOSTRE CINOFILE SECONDO I GIUDICI/ DOG SHOWS ACCORDING TO THE JUDGES, intervista a Claudio De Giuliani / *An interview to Claudio De Giuliani, Victor Platia*

Pag. 114 - IL FUTURO È GIÀ QUI/ THE FUTURE IS ALREADY HERE, intervista a Íñigo Espila / *An interview to Íñigo Espila, Victor Platia*

Oggi viviamo un mondo fatto di immagini veloci, effimere, che si perdono da un giorno all'altro. E questo è vero anche nella cinofilia odierna, strettamente legata alla necessità di sorprendere, di richiamare l'interesse su di sé e sempre meno attenta ad evidenziare gli aspetti tecnici: quei tasselli fondamentali senza i quali lo spettacolo si sgonfia e soprattutto non può più essere trasmesso (neanche geneticamente...).

Le persone come me, con qualche capello bianco, che vivono la cinofilia da molto più tempo di quello che vorrebbero ammettere, guardano ormai con nostalgia i tempi in cui si chiamava al telefono il gruppo cinofilo per poter iscrivere il cane alla mostra o quando aspettavamo per posta le poche foto del soggetto a cui eravamo interessati, stampate da un rullino, da parte del nostro collega a cui chiedevamo una monta a qualche centinaio di chilometro di distanza.

Sarebbe però miope pretendere di tornare a quei tempi senza rendersi conto dei vantaggi e dell'evoluzione legata alla crescita della qualità dell'immagine. L'auspicio, a mio parere, dovrebbe essere il connubio tra esperienza cinotecnica e qualità di rappresentazione. Nel nostro mondo globalizzato ormai è fondamentale lo scambio internazionale e questo anche e soprattutto a vantaggio della ricchezza del patrimonio genetico dei nostri soggetti. È vero che i cinofili non si spaventano mai davanti ai chilometri da percorrere, ma riuscire a mostrare soggetti anche attraverso le immagini non può che essere un ottimo strumento di lavoro.

Ed è per questo che nasce Supreme Dog Show Magazine: da una parte perché mi piacerebbe tornare ad avere una rivista stampata, di carta, come ai vecchi tempi e dall'altra perché credo di fondamentale importanza avere una sintesi periodica del panorama cinofilo che possa essere distribuita ad ampio raggio. SDS vuole essere un modo, per i nostalgici della cinofilia di una volta di sentire che, pur approfittando dei vantaggi del mondo contemporaneo, si possa tornare a quei tempi passati in cui al centro di tutto c'era il cane ed il bene della razza. Come nella favola del Colibrì, questo progetto per me costituisce il mio piccolo apporto a quel grande obiettivo che è migliorare la nostra cinofilia, per tornare a quei valori di un tempo a cui siamo tutti tanto legati. Per questo SDS sarà distribuita su ampia tiratura in tutta Europa durante i più importanti show, attraverso rappresentanti della rivista situati in varie nazioni.

La nostra idea è di affiancare la rivista con una infrastruttura web, costituita da profili social e un sito internet, che offrirà spazio e visibilità ai nostri inserzionisti, inoltre, supporterà i gruppi cinofili nell'obiettivo di promuovere gli eventi espositivi con l'obiettivo di migliorarne la partecipazione ed il confronto.

Il primo numero di SDS è stato editato sulla base di queste per noi fondamentali premesse: contiamo con il contributo di importanti personaggi del mondo cinofilo internazionale che hanno offerto il loro punto di vista su aspetti che ritengo di grande interesse. Con orgoglio posso dire che abbiamo avuto una risposta molto soddisfacente, al di là di ogni aspettativa, da parte di allevatori ed espositori che, in gran numero hanno deciso di darci fiducia utilizzando lo spazio offerto da SDS magazine.

Per me è stata una grande sfida intraprendere questo progetto e ringrazio tutti coloro che hanno voluto collaborare e credere nella mia idea. Un ringraziamento speciale va ad Anna e a "Francesca" per il loro impegno e la loro professionalità e un grande grazie a tutti coloro che hanno voluto contribuire a riempire le pagine di quello che vorrei definire un ambizioso progetto cinofilo.

Ci vediamo numerosi per la prossima edizione del 2024.

Pag. 126 - AGILITY ITALIANA ... DA ALLIEVI A MAESTRI! / ITALIAN AGILITY, FROM PUPILS TO MASTERS! Intervista a Veronica Odone / *Veronica Odone Interview, Fabiano Gatto*

Pag. 133 - CCC CLUB CANI DA COMPAGNIA/CCC CLUB GROUP 9, una realtà attiva a tutela delle razza da compagnia/ *An active reality to protect the breed, Alberto Vergara*

Pag. 149 - CONSIGLI PER UNA CORRETTA GESTIONE DELLE GRAVIDANZE/ TIPS FOR PROPER PREGNANCY MANAGEMENT, Cecilia Volpini

Pag. 152 - ESPOSIZIONE CANINA MONDIALE 2026 ITALIA / WORLD DOG SHOW 2026 ITALY, "l'esposizione mondiale canina di sempre" La grande cinologia torna in Italia / "The World Dog Show ever" The great cynology returns to Italy, Dino Muto

Today, we live in a world of fast, fleeting images that are lost overnight. This is true even in today's cynophilia, which is closely linked to the need to surprise, to draw interest to itself, and less and less attentive to highlighting the technical aspects: those fundamental building blocks without which the show deflates and, above all can no longer be transmitted (not even genetically...).

People like me, with a few white hairs, who have been living cynophilia for much longer than they would like to admit, now look back with nostalgia to the days when we used to call the dog group on the phone to register our dog for the show or when we used to wait by mail for the few photos of the subject we were interested in, printed from a roll of film, from our colleague to whom we asked for a mount a few kilometres away.

However, it would be short-sighted to expect to return to those times without realizing the advantages and evolution associated with the growth of image quality. The hope, in my opinion, should be the combination of cyno-technical experience and quality of representation. In our globalized world, international exchange is now essential, and this is also and above all for the benefit of the richness of the genetic heritage of our subjects. It is true that cynophiles are never frightened in front of the kilometers to be covered, but being able to show subjects also through images can only be an excellent working tool.

And that is why Supreme Dog Show Magazine was born: on the one hand, because I would like to go back to having a printed, paper magazine like in the old days, and on the other hand, because I believe it is of paramount importance to have a periodic summary of the cynophilic scene that can be distributed widely. SDS is meant to be a way for those nostalgic for the dog lovers of yesteryear to feel that, while taking advantage of the benefits of the contemporary world, we can return to those bygone days when the dog and the good of the breed were at the center of everything. As in the Hummingbird fable, this project for me constitutes my small contribution to that great goal, which is to improve our cynophilia, to return to those values of yesteryear to which we are all so attached. That is why SDS will be distributed on a wide circulation throughout Europe during the most important shows, through representatives of the magazine located in various countries.

Our idea is to flank the magazine with a web infrastructure, consisting of social profiles and a website, which will provide space and visibility for our advertisers; in addition, it will support the cynophilic groups to promote exhibition events to improve their participation and comparison.

The first issue of SDS has been edited based on these fundamental premises: we count with the contribution of important personalities from the international cynophilic world who have offered their point of view on aspects that I consider of great interest. With pride I can say that we have had a very satisfactory response, beyond all expectations, from breeders and exhibitors who, in large numbers have decided to give us confidence by using the space offered by SDS magazine.

It was a great challenge for me to undertake this project, and I thank all those who wanted to collaborate and believe in my idea. Special thanks go to Anna and "Francesca" for their commitment and professionalism, and a big thank you to all those who wanted to help fill the pages of what I would call an ambitious dog project.

See you many times for the next edition in 2024.



Victor Platia

**IPOFERTILITÀ,
CALORI SILENTI
E SCARSE PERFORMANCE
RIPRODUTTIVE?
RIPROFERT È
LA SOLUZIONE STUDIATA
DAI VETERINARI
PER SUPPORTARE
LA TUA ATTIVITÀ
DI ALLEVATORE.**



La linea Riprofert sfrutta le proprietà della L-arginina, aminoacido che determina un comprovato miglioramento dello spermogramma in cani ipofertili e un significativo incremento della motilità in cani di provata fertilità.



TRA PROFESSIONISTI
SI LAVORA MEGLIO
ECCO PERCHÉ
CI PIACE COLLABORARE
CON GLI ALLEVATORI
DI CANI:
SAPPIAMO ENTRAMBI
QUANTO SIA IMPORTANTE
L'ALIMENTAZIONE
PER UN CANE.

Marpet da ventidue anni nutre in maniera equilibrata cani e gatti. Per aiutare gli allevatori abbiamo realizzato **tre linee di prodotti specifici**: senza cereali, monoproteici, funzionali, con estratti di piante officinali, senza conservanti e coloranti.

marpet.it/allevatori
info@marpet.it



Hooligan

JCH PBIS JBIS

Kinryu No Toyonishiki Go Tessaiga

#THEHOOOLIGAN

JUNIOR ITALIAN CHAMPION
JUNIOR ENCI WINNER '23
JUNIOR BOG & BIS WINNER
PUPPY BIS WINNER
BOG SHORTLISTED
MULTIPLE PBOB, JBOB & BOB WINNER

鉄碎牙

Tessaiga

S H I B A

柴犬



AD DESIGN BY AURORA SARTORI

SIMONE LUCA



Hooly is bred and owned by Tessaiga Kennel - Elettra Grassi & Cinzia Zappi
handled by Salvo Foti show team

Titan

MCH BIS

Eren No Titan Go Tessaiga

#THETITAN



CHAMPION CLASS WINNER WDS '23 GENÈVE
19 ENTRIES IN CLASS

UNDER HONORABLE JUDGE
MR **SATOSHI BESSHO** FROM JAPAN

RCACIB EDS '21 BUDAPEST
MULTIPLE BOB, BOG & BISS WINNER
MULTIPLE CHAMPION
MULTIPLE JUNIOR BIS WINNER



Eren is bred and owned by Tessaiga Kennel - Elettra Grassi & Cinzia Zappi
handled by Salvo Foti show team

ALLEVAMENTO BALBOA
di Roberto & Filippo Tasselli
Mantova, Italy



info@balboa.it
www.balboa.it

FACEBOOK
Balboa kerry blue terries

Balboa Leonida



Owner | Simona Caltabiano & Roberto Tasselli
Breeder | Roberto & Filippo Tasselli

P
DESIGN
Alessandra Pusceddu

C.I.B. Multi Ch. SNOWSTORM CRUISE OF LEON

(MCh. Samspring Leon Killer x Nortisk Anais Mistic Star)
d.o.b. 17.10.2020 -SELECTED REPRODUCATOR by ENCI
HD:A - ED:BL - EYES CLEAR - XLPR CLEAR - AI/FEH:NN

Bred and Owned by Barbara Moreschi (I)
Handled and Conditioned by Barbara Moreschi (I)

www.snowstormsamoyed.site123.me



INTERNATIONAL CHAMPION (P.O.)
ITALIAN CHAMPION
SLOVENIAN CHAMPION
SWISS BEAUTY CHAMPION
SWISS SHOW CHAMPION

CRUFTS QUALIFICATION



Momo

GÁBOR

design Bm © 2024

Momo is groomed with KelyNSE products



Black Skywalker

di Poggio Petroio

Anakin

- Italian Jr. Champion
- Italian Champion
- FCI International Champion
- Austrian Bundessieger
- Slovenian Champion and Grand Champion
- Swiss Champion
- Croatian Champion
- Bosnian Champion and Grand Champion
- Montenegro Champion and Grand Champion
- Balkan, Adriatic, Mediterranean winner
- San Marino Champion
- 6 Times Club Special and Biss winner
- Multi BOG Placements
- Multi BIS Placements

HD A, patella 0/0, eyes clear.

“Currently one of the most winning black and tan Shibas in Europe.”



Bred by "di Poggio Petroio" Kennel, Italy.
Owner & Handler: Carolina Paribelli, -393929152365.

AD realized by Eliseo Amodori



#1 ACD
in Italy for 2023

Caino

- MULTI BEST IN SPECIALTY SHOW
- BEST OF WINNERS ACDCA NATIONAL SPECIALTY
- MULTI RUNNER UP BEST IN SHOW ALL BREEDS
- MULTIPLE GROUP 1ST, 2ND, 3RD

INTERNATIONAL CH, ITALIAN CH, AKC CH
CROATIAN CH, SLOVENIAN CH, GREEK CH
HUNGARIAN CH, MONTENEGRO CH
BOSNIA & HERZEGOVINA CH

**Thanks to all the judges
who recognized his qualities!**

Bred by
Paolo Coletta & Simona Cappelli

Owned & handled by
Petra Schiavon & Marco Fantinel
(Smokemout Kennel)



Ad design by GaiaFavretto@2023

**MBISS MRBIS INT AKC MULTI CH
BANANA BENDER FLIP FLOP N FLY**

PARIDE

MCH SAMARCANDA THE SHOW MUST GO ON
MCH MBIS SAMARCANDA ITALIAN LOVER X MCH MBIS SAMARCANDA DIVINE CHOICE

PARIDE
A
GIRL
AND
HER
DREAM

Multi Junior Best In Show
Italian Junior Champion
Junior Club Champion
Junior San Marino Champion
Tirreno winner Hope
Junior latin winner '22
Italian Champion
Slovenian Champion
2nd Open Male WDS'23
3rd Yearling male Cruft'23

♦ Paride is bred by **Samarcanda Kennel**
♦ owned, loved, groomed & presented by **Elena Campatelli**



That's Amore.
KENNEL

WORLD WINNER **2014 2019**
JUNIOR WORLD WINNER **2018**
EUROPEAN WINNER **2012 2013**
MORE THAN **250 NATIONAL CHAMPION**
IN **42 DIFFERENT COUNTRIES**



CONTACT

| MARCO TOMEI |

MARCOTOMEI@HOTMAIL.COM

MARCO TOMEI (THAT'S AMORE KENNEL)
MARCOTOMEIOFFICIAL

+39 3381714172

P
DESIGN
Alessandra Pasciulli

Devoted to the breeding of healthy typical
dogs with wonderful
temperament



elisamasutti@hotmail.it



DoubleDrake Akita Kennel



[doubledrake_akita_kennel](https://www.instagram.com/doubledrake_akita_kennel)

CHIHUAHUA

Un grandioso piccolo cane dalla storia millenaria? / A grand little dog with a thousand-year history?

Alfonso Montefusco



Fig. 1: Scultura risalente all'era pre colombiana, raffigurante il cane xolo, guida per l'aldilà/ Sculpture dating from the pre-Columbian era depicting the dog Xolo, guide to the afterlife.

Grandioso sicuramente, dalla storia millenaria pure, ma con dei risvolti che ci faranno pensare più in grande, appunto come è caratteristica della personalità di questo piccolo cane!

Siamo nella parte meridionale dell'America settentrionale, dove oggi è presente la Repubblica Federale Messicana, che comprende ben 31 stati. Benché il Messico sia conosciuto per le sue spiagge affacciate sull'oceano Pacifico e sul Golfo del Messico, lo stato di Chihuahua non è toccato dal mare, trovandosi incastonato a nord sul confine degli Stati Uniti attraverso i deserti del Texas e del Nuovo Messico, a est con lo stato di Coahuila e ovest con quello di Sonora. Si tratta del più grande stato messicano, con un territorio pari quasi all'intera penisola italiana e sicuramente forse l'unico a dovere

Great, with history thousands of years old as well, but with implications that will make us think bigger, precisely as is characteristic of this little dog's personality!

We are in the southern part of North America, where the Mexican Federal Republic is, comprising no less than 31 states today. Although Mexico is known for its beaches overlooking the Pacific Ocean and the Gulf of Mexico, the state of Chihuahua is untouched by the sea, being nestled north on the U.S. border across the deserts of Texas and New Mexico, east with the state of Coahuila and west with the state of Sonora. It is Mexico's largest state, with a territory almost equal to the entire peninsula of Italy and perhaps the only one that owes its worldwide fame thanks to a dog that bears its very name: Chihuahua!

Walking around the capital of the same name, which has more than 850,000 inhabitants, among many details that lead back to the history of ancient peoples, it is also possible to come across giant photographs of little Chihuahua, a great canine ambassador of the culture of these places.

Let's go back many centuries to the pre-Columbian civilizations. We can discover the millennia-old roots of the civilizations of that period, which settled after the departure of the well-known Mayan communities consisting of great architects, mathematicians and astrologers. Even today, several scholars question how they could design temples and cult sites strictly about the topography of our solar system's planetary constellations without the technological instrumentation we have today. Indeed, it is a mystery when discussing work done almost 3,000 years ago. Even more mystery lies behind their departure, which left room for the communities of the Toltecs, a nomadic population of scientists and warriors who fused their cultural roots with those of the Maya, enriching excellent spiritual knowledge.

Although these adherences have allowed the great fascination that hovers around the fairy tale history of the Chihuahua, ancestor of the dogs of the Mexican Toltec peoples, dutifully, archaeologists and local guidebooks point markedly to the presence of animals present in villages, often for practical purposes. Still, the dog was never dominant or an elected commensal, except in sporadic social classes. Some treatises describe small-sized dogs with semi-long hair called Techichi, also depicted in some statuettes and bas-reliefs in temples and drawings. They are very reminiscent of the features of the small dog we know today, but asserting that they are our Chihuahua ancestors is somewhat debatable and unprovable. And it can also be asserted that they may be small-bred mammals rather than dogs.

In any case, the dog had a special relationship with esotericism; it was elected to be a messenger from the world of the dead and a protector against evil spirits. They were used, along with other

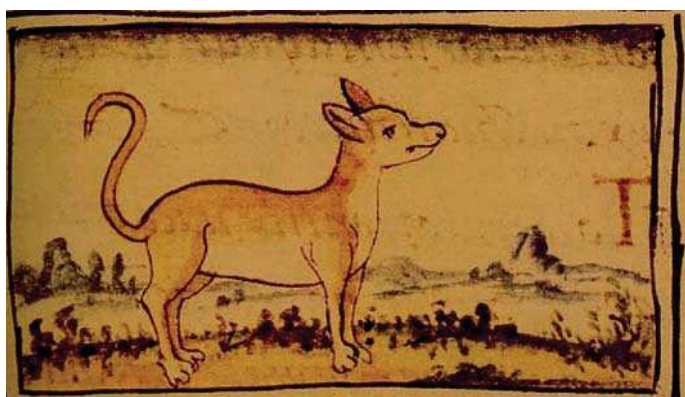


Fig. 2: Immagine tratta dal Codice Fiorentino, stilato da Frate Bernardino de Sahagùn 1569, per raccogliere le testimonianze del nuovo continente./ Image taken from the Florentine Codex, compiled by Friar Bernardino de Sahagùn 1569, to collect the records of the new continent.

la sua fama mondiale ad un cane che porta il suo stesso nome: Chihuahua!

Passeggiando per l'omonima capitale che conta oltre 850 mila abitanti, tra molti dettagli che riconducono alla storia dei popoli antichi, è possibile imbattersi anche in gigantografie del piccolo Chihuahua, grande ambasciatore canino della cultura di questi luoghi.

Se andiamo indietro di molti secoli, all'epoca delle civiltà pre-columbiane, possiamo scoprire le radici millenarie delle culture di quel periodo, che si insediarono dopo la dipartita delle note comunità Maya, costituite da grandi architetti, matematici e astrologi. Ancora oggi diversi studiosi si interrogano su come siano stati capaci di progettare templi e siti di culto, rigorosamente in relazione alla topografia delle costellazioni planetarie del nostro sistema solare, senza avere le strumentazioni tecnologiche che abbiamo oggi. Sicuramente un mistero se si pensa che stiamo parlando di studi realizzati quasi 3000 anni fa. Ed ancora più mistero si cela dietro la loro dipartita, che ha lasciato spazio alle comunità dei Toltechi, una popolazione nomade di scienziati e guerrieri, che ha fuso le sue radici culturali a quelle Maya, arricchendo la grande conoscenza spirituale.

Benché queste aderenze abbiano permesso di costruire il grande fascino che aleggia intorno alla storia fiabesca del Chihuahua, antenato dei cani delle popolazioni tolteche messicane, a dover di cronaca, archeologi e guide del posto indicano marcatamente la presenza di animali presenti nei villaggi, spesso a scopo utilitaristico, ma il cane non era mai preponderante o commensale eletto, se non in sporadiche classi sociali. In alcuni trattati si descrive di cani dalla taglia piccola

20



Fig. 3: Scultura in pietra raffigurante il Dio Serpente Piumato, impero azteco. / Stone sculpture depicting the Feathered Serpent God, Aztec empire.

animals, both for religious rituals and sacrifices to the various deities that dominated the religions of the time, but also as a food resource.

But returning to the fate of the Toltecs, it was destined to be short-lived, supplanted by the rapid rise and merger of the Aztecs, who gained more and more space from 1200 CE onward, absorbing the occupied areas' customs and traditions. The Techichi dogs came into the good graces of the Aztec aristocracy, thanks partly to Emperor Montezuma II Xocoyotzin, under whom the empire peaked.



Fig. 4: Imperatore azteco Montezuma / Aztec Emperor Montezuma



Fig. 5: Frate Bernardino de Sahagún / Friar Bernardino de Sahagún.

con il pelo semi lungo chiamati Techichi, raffigurati anche in alcune statuette e bassorilievi in templi e disegni. Molto ricordano per fattezze il piccolo cane che conosciamo oggi, ma asserire che si tratti degli avi del nostro Chihuahua è piuttosto opinabile e poco dimostrabile, inoltre si può affermare anche che possano essere piccoli mammiferi allevati, anziché cani.

In ogni caso il cane aveva un rapporto particolare con l'esoterismo, era eletto a messaggero del mondo dei morti e protettore contro gli spiriti maligni. Utilizzato insieme ad altri animali, sia per rituali religiosi e sacrifici alle diverse divinità che dominavano le religioni dell'epoca, ma anche come risorsa alimentare.

Ma tornando al destino dei Toltechi, esso era destinato a durare ben poco, soppiantato dalla rapida ascesa e fusione degli Aztechi che a partire dal 1200 d.c. conquistarono sempre più spazio, assorbendo usi e costumi delle aree occupate. I cani Techichi entrarono nelle grazie dell'aristocrazia azteca, grazie anche all'imperatore Montezuma II Xocoyotzin, sotto il quale l'impero raggiunse il suo massimo splendore.

L'ultima incarnazione del mitico Serpente Piumato, divinità fortemente radicata in quei territori da millenni, è Quetzalcoatl, una sorta di messia e uomo medicina che nella sua esistenza aveva influenzato moltissimo il pensiero collettivo, riuscendo a battersi per far terminare definitivamente l'aberrante usanza di compiere sacrifici umani. Prima di scomparire aveva predetto che sarebbe tornato per portare la salvezza e la saggezza, il progresso e l'innovazione.

Quando a partire dal 1492 i conquistadores spagnoli e portoghesi erano ormai giunti alla conquista del nuovo



Fig. 5: Particolare del dipinto di Sandro Botticelli / Detail of the painting by Sandro Botticelli.

The last incarnation of the mythical Plumed Serpent, a deity firmly rooted in those territories for millennia, was Quetzalcoatl, a kind of messiah and medicine man who, in his existence, had greatly influenced collective thinking, succeeding in fighting to end the aberrant custom of performing human sacrifices for good. Before he disappeared, he predicted that he would return to bring salvation and wisdom, progress and innovation.



Fig. 6: "Le prove di Mosè" dipinto realizzato nel 1482 da Sandro Botticelli per la Cappella Sistina. / "The Trials of Moses" painting made in 1482 by Sandro Botticelli for the Sistine Chapel.



Fig. 7: "Due Dame Veneziane" dipinto realizzato nel 1493 da Vittore Carpaccio./ "Two Venetian Ladies" painting made in 1493 by Vittore Carpaccio.

continente, vennero dai più interpretati come il ritorno delle divinità del Serpente Piumato che portava salvezza. Questa credenza rese vulnerabili i nativi del luogo poiché le intenzioni europee erano tutt'altro che amichevoli e di dialogo interculturale. Volevano appropriarsi del luogo e schiavizzare più mano d'opera possibile. La scusa era sempre la stessa: apporto di Cultura, Conoscenza, Civiltà e la salvezza grazie a nostro signore Dio del cristianesimo.

L'imperatore tentò un approccio collaborativo con i colonizzatori, ma venne purtroppo ucciso. Gli scombussolamenti di quegli anni fecero perdere molte risorse e tracce relative ai cani dell'epoca, ma siamo sicuri che i portoghesi e gli spagnoli avevano portato con loro gli antenati dei piccoli podenghi portoghesi e del ratonero valenciano. Cani che molto probabilmente hanno gettato le basi affinché si creasse il Chihuahua.

Tutto quello che sappiamo termina verso la metà del 1500 grazie agli scritti del padre francescano Bernardino de Sahagun, che segnala anche la presenza di piccoli cani dal colore fulvo, spesso nudi che accompagnano le genti locali. Ritorna spesso l'influenza di cani nudi, che non hanno ragione di essere ritenuti originari del centro America, ma giunti dall'Asia attraverso gli spostamenti di popolazioni nomadi in periodo pre-maya. Anche se altre ipotesi considerano la possibilità di mutazioni

When, by 1492, the Spanish and Portuguese conquistadors had come to conquer the new continent, most interpreted them as the return of the Feathered Serpent deities bringing salvation. This belief made the local natives vulnerable as European intentions were anything but friendly and cross-cultural dialogue. They wanted to appropriate the place and enslave as much labour as possible. The excuse was always the same: contribution of culture, knowledge, civilization, and salvation through our Lord, the God of Christianity.

The emperor tried to build a partnership with the colonizers but was unfortunately killed. The upheavals of those years resulted in the loss of many resources and traces related to the dogs of the time. Still, we are sure that the Portuguese and the Spanish had brought with them the ancestors of the small Puerto Rican podengui and the Valencian ratonero. Dogs that most likely laid the foundation for the Chihuahua to be created.

All we know ends in the mid-1500s thanks to the writings of Franciscan Father Bernardino de Sahagun, who also reports the presence of small, tawny-coloured, often naked dogs accompanying local people. The influence of naked dogs often returns, which have no reason to be believed to have originated in Central America but arrived from Asia through the movements of nomadic peoples in the pre-Maya period. Other hypotheses consider the possibility of unforeseen inborn mutations in the canine gene pool worldwide, thus potentially present on every continent.

Many interpretations have arisen about the actual capabilities of chroniclers of the past in objectively recounting what they encountered; if we think of Christopher Columbus, who, after discovering the island of Cuba, wrote in his letters to the King of Spain about Opossums as small, domestic dogs that do not bark and are capable of climbing trees, it gives us a lot of insight into the European animal husbandry culture of those years, which did not yet foresee the existence of species other than the known ones, thus altering the credibility of the accounts. After all, Charles Darwin would not be born until almost three centuries later!

In the meantime, History tells us that while all this was happening on the new continent, Europe was going through a period of consolidation of states and governments, had banished the spectres of the Middle Ages of previous centuries, overcoming plagues, famines and an unusual global climate warming similar to what we are experiencing today. It was 1543, and Nicholas Copernicus had published "The Revolutions of the Celestial Stars," Small dogs brightened the days in royal courts and upper-class drawing rooms. But even earlier works by various artists, among which we highlight those by Sandro Botticelli in the Sistine Chapel in 1482, there are small dogs carried in bags, very similar to what today is the Chihuahua. This makes us think of the real possibility of tiny dogs' presence throughout Europe, the ancestors of the English Toy Terrier Black and Tan in Britain or the continental dwarf Epagneul in France.

Without dispelling a myth of purely Mexican origin, it should be kept in mind that size reduction in the domestic dog has undoubtedly taken place everywhere in the world, biologically involving a morphological modification that causes those typical features of the cranial bones and the positioning of the eyes to be expressed; thus, those neo-technical features that we find in dogs such as the Chihuahua for example.

impreviste innate nel patrimonio genetico canino in tutto il mondo, quindi potenzialmente presentabili in ogni continente.

Molte interpretazioni sono nate sulle reali capacità dei cronisti di un tempo, nel raccontare obiettivamente quello che incontravano; se pensiamo a Cristoforo Colombo che dopo aver scoperto l'isola di Cuba, nelle sue lettere al Re di Spagna scrive degli Opossum come di piccoli cani domestici, che non abbaiano e capaci di arrampicarsi sugli alberi, ci fa capire molto della cultura zootecnica europea di quegli anni, che non prevedeva ancora l'esistenza di specie diverse da quelle conosciute, alterando quindi la credibilità dei racconti. Dopotutto Charles Darwin sarebbe nato soltanto dopo quasi 3 secoli!

La Storia ci dice intanto che mentre tutto questo accadeva nel nuovo continente, l'Europa attraversava un periodo di consolidamento degli stati e dei governi, aveva allontanato gli spettri del Medioevo dei secoli precedenti, superando pestilenze, carestie e un insolito surriscaldamento climatico globale simile a quello che oggi stiamo vivendo. Era il 1543 e Niccolò Copernico aveva pubblicato "Le Rivoluzioni degli Astri Celesti" e nelle corti reali e salotti dell'alta borghesia piccoli cani allietavano le giornate. Ma ancora prima opere di diversi artisti tra i quali si evidenziano quelle di Sandro Botticelli nella Cappella Sistina nel 1482, sono presenti piccoli cani portati nelle borse, molto simili a quello che oggi è il Chihuahua. Questo ci fa pensare alla possibilità reale della presenza in tutta Europa di cani dalla taglia molto contenuta, si pensi ai progenitori dell'English Toy Terrier Black and Tan in Gran Bretagna o gli Epagneul nani continentali in Francia.

Senza sfatare un mito di origine prettamente messicana, è opportuno tenere in considerazione che la riduzione della taglia nel cane domestico è sicuramente avvenuta ovunque nel mondo, comportando biologicamente una modifica morfologica che fa esprimere quelle caratteristiche tipiche delle ossa craniali e il posizionamento degli occhi; quindi, quelle fattezze neotecniche che riscontriamo in cani come il Chihuahua ad esempio.

Dopo l'indipendenza americana dall'impero inglese riemerge la presenza di piccoli cani provenienti dal confine con il Messico. Gli Stati Uniti furono i primi ad interessarsi a piccoli cani risalenti ad incroci avvenuti durante il XVIII secolo tra cani autoctoni e cani importati dagli europei.

Nel 1884 abbiamo la prima testimonianza in una esposizione canina in Philadelphia di un piccolo cane esponente di un tipo chiamato "Terrier di Chihuahua".

Era il 1904 e si chiamava Midget il primo Chihuahua ad essere iscritto nei Libri Genealogici dell'American Kennel Club, decretando da quel momento l'ascesa di una razza originatasi nei territori messicani e recuperata grazie al sapiente lavoro di cinofili e allevatori statunitensi.

Nel 1923 venne fondato il club americano grazie ad un gruppo di appassionati allevatori, fra i quali spicca la Sig.ra Ida Garret, giornalista e allevatrice, che si adoperò per oltre mezzo secolo nella selezione del tipo ideale di Chihuahua. La stesura dello Standard non fu cosa semplice, soprattutto mettere d'accordo visioni diverse circa il portamento della coda o la forma delle orecchie.



Nel 1952 l'AKC decise di dividere ufficialmente le due varietà di pelo, corto e lungo, da sempre presenti nella storia recente della razza.

Naturalmente gli scambi commerciali e diplomatici con la Gran Bretagna permisero di far giungere i primi Chihuahua anche oltre manica, riscuotendo un lento ma crescente innamoramento della razza. Nel 1906 alla manifestazione di Richmond venivano esposti i primi esponenti della razza, frutto delle generazioni dei cani importati dagli Stati Uniti. Nonostante il grande entusiasmo e l'interesse per l'allevamento di questi cani, i due conflitti mondiali arrecarono un grande rallentamento, con la necessità di dover riprendere l'allevamento e il recupero di soggetti dopo la Seconda guerra mondiale. Nel 1949 viene fondato il primo club britannico a tutela del Chihuahua, indicando un tipo che ben si distanziava per alcuni tratti morfologici, pur preservando quella personalità saliente che si esprime nel carattere dirompente.

Ben presto il successo del Chihuahua conquistò il mondo intero, diffondendosi in ogni nazione; un po' dovuto alla sua unica particolarità nel mondo canino, la taglia piccolissima e in parte alla storia millenaria, un po' fiabesca e affascinante che lo circondava. Naturalmente non ultimo il carattere da generale di armate!

After American independence from the British Empire, the presence of small dogs from the Mexican border resurfaced. The United States was the first to become interested in small dogs, dating back to crosses during the 18th century between native dogs and dogs imported by Europeans.

In 1884, we had the first record at a dog show in Philadelphia of a small dog exponent of a type called the "Chihuahua Terrier".

It was 1904, and his name was Midget, the first Chihuahua to be entered in the Genealogical Books of the American Kennel Club, decreeing from that moment the rise of a breed that originated in the Mexican territories and recovered thanks to the skilful work of American cynophiles and breeders.

In 1923, the U.S. club was founded thanks to a group of passionate breeders, including Ms. Ida Garret, a journalist and breeder, who worked for more than half a century to select the ideal type of Chihuahua. The drafting of the Standard was no simple matter, especially agreeing on different views about tail carriage or ear shape.

In 1952, the AKC decided to officially divide the two coat varieties, short and long, that had always been present in the breed's recent history.

Of course, trade and diplomatic exchanges with Great Britain allowed the first Chihuahuas to reach across the Channel, garnering the breed's slow but growing enamour. In 1906, the first exponents of the breed, the result of generations of dogs imported from the United States, were exhibited at the Richmond show. Despite the great enthusiasm and interest in breeding these dogs, the two world wars brought a significant slowdown, with the need to resume breeding and retrieving subjects after World War II. In 1949, the first British club was founded to protect the Chihuahua, pointing to a type that stood apart in certain morphological traits while preserving that salient personality expressed in the disruptive temperament.

Soon, the Chihuahua's success conquered the entire world, spreading to every nation, partly due to its unique peculiarity in the canine world, its tiny size, and partly due to the millennia-old, somewhat fairy-tale-like and fascinating history surrounding it. Of course, not the least of which was the character of an army general!



Fig. 8-9-10 (vedi pag. prec./previous page): Chihuahua di proprietà di W. K. Zannoni e P.L. Maffiolini./ Owners W. K. Zannoni e P.L. Maffiolini

Fig. 11: Cane allevato e di proprietà G. & S. Carlid./ Owner and Breeder G. & S. Carlid

Fig. 12-13: Cani allevati e di proprietà di G. & S. Carlid./ Owner and Breeder G. & S. Carlid





DEL CUORE IMPAVIDO

SINCE 1997

25 years of passion, style & type



- Dino is bred and owned by Mrs. Ilaria Biondi de Ciabatti - El Yock kennel Peru
- Handled, groomed and conditioned by Roberta Semenzato, assistant and osteopath Miryam Buccilli
- Sponsored by Tibi Groom, Nina Ria Show Leads and More & Nature's Protection



BEST IN SHOW

IDS Rieti

BEST IN SHOW

&

BEST IN SPECIALTY SHOW

Sarajevo

BEST IN SHOW

IDS Ostuni

BEST IN SHOW

IDS Lecce

BEST IN SHOW

&

SUPREME BEST IN SHOW

IDS San Marino

SUPREME BEST IN SHOW

Puglia Winner



DINO

MCH BIS BISS GCH El Yoc Dino



dinophotography

#DINOTHEPOODLE

MULTI SUPREME BEST IN SHOW - MULTI BEST IN SHOW - MULTI BEST IN SPECIALTY SHOW
INTERNATIONAL CHAMPION® - PERÚ CHAMPION - PERÚ GRAND CHAMPION - ITALIAN CHAMPION
BIH CHAMPION - BIH FEDERATION CHAMPION - SLOVENIAN CHAMPION - SLOVENIAN WINNER

AD DESIGN BY AURORA SARTORI

POLPETTA

JWW JCH II Granaio De Malatesta Ricotta



WORLD JR
WINNER
& JBOB

2023

WORLD
JBOG &
JBIS 3RD

ITALIAN BREEDS BEST IN SHOW WINNER
JUNIOR BEST IN SHOW 3RD IDS SARAJEVO
MULTIPLE GROUP 1ST
MULTIPLE JUNIOR GROUP 1ST
INTERNATIONAL JR CHAMPION
ITALIAN JR CHAMPION - BARJE WINNER
BIH JR CHAMPION
BIH FEDERATION JR CHAMPION
SLOVENIAN CHAMPION
SLOVENIAN WINNER

AD DESIGN BY AURORA SARTORI



CARISMA

CH II Granaio Dei Malatesta Carisma

#CARISMATHELAGOTTO



ITALIAN CHAMPION
MULTIPLE GROUP 1ST
FOUR RIVERS WINNER
ITALIAN BREEDS BIS
MULTIPLE PLACEMENTS



- Polpetta and Carisma are bred and owned by Il Granaio Dei Malatesta kennel, Monica Benelli & Marco Damiani,
- Handled and groomed by Roberta Semenzato, assistant Miryam Buccilli
- Sponsored by Tibi Groom, Nina Ria Show Leads and More, Nature's Protection

- Owned and loved by Liviu & Dana Dobre
- Bred by Happy Ranch Kennel
- Handled also by Roberta Semenzato, assistant Miryam Buccilli
- Sponsored by Tibi Groom, Nina Ria Show Leads and More



SIMONE LUCA



#GLORIATHEENTLEBUCH

GLORIA

WW EW MCH Gloria Of Happy Ranch



T.U. 2023

WORLD WINNER BOS '23 - EUROPEAN WINNER BOS '23 - RESERVE BEST BITCH CRUFT '23
INTERNATIONAL CHAMPION - ITALIAN CLUB CHAMPION - DANSK CHAMPION - SWISS CHAMPION
ROMANIAN CHAMPION - ROMANIAN CHAMPION CUM LAUDE - MACEDONIAN CHAMPION
MONTENEGRIN CHAMPION - REP. MOLDAVIA CHAMPION - ALBANIAN CHAMPION
AGRIA WINNER '23 & BOB - HUNGARIAN CHAMPION - SPANISH CHAMPION - CROATIAN CHAMPION

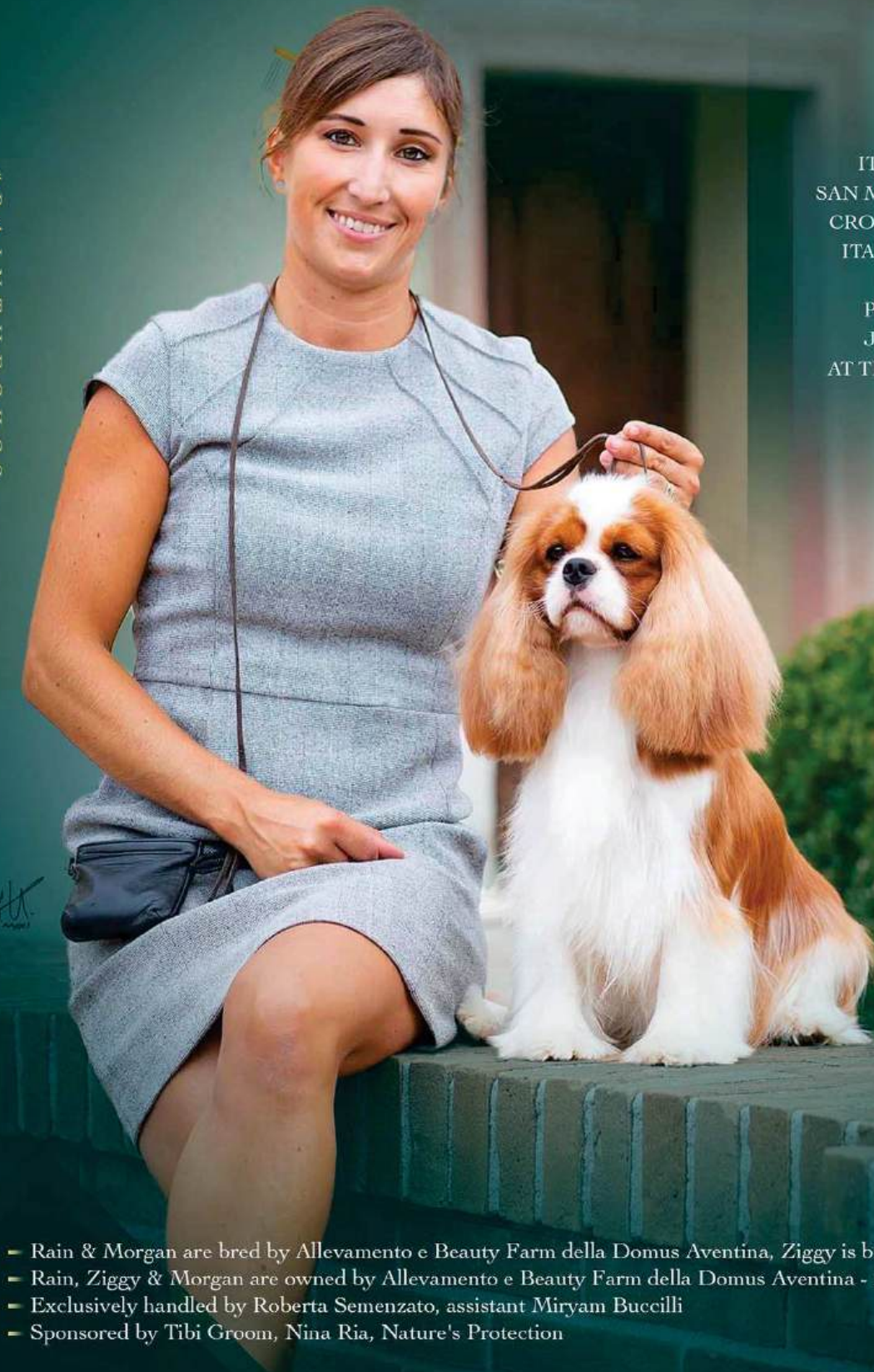
AD DESIGN BY AURORA SARTORI

RAIN

— CH Over The Rainbow della Domus Aventina —

#RAINTHECKCS

ITALIAN CHAMPION
SAN MARINO JR CHAMPION
CROATIAN JR CHAMPION
ITALIAN JR CHAMPION
GROUP PLACED
PUPPY BIS PLACED
JR BEST OF BREED
AT THE SPECIAL PREMIER



- Rain & Morgan are bred by Allevamento e Beauty Farm della Domus Aventina, Ziggy is bred by Natasja Moonen,
- Rain, Ziggy & Morgan are owned by Allevamento e Beauty Farm della Domus Aventina - Francesco DI Pietro
- Exclusively handled by Roberta Semenzato, assistant Miryam Buccilli
- Sponsored by Tibi Groom, Nina Ria, Nature's Protection

ZIGGY

Ezekiel OF An Excellent Choice

MORGAN

JCH Morgan Pirata Matto della Domus Aventina



INTERAMNA WINNER 2023
FOUR RIVERS WINNER 2023
SLOVENIAN CHAMPION - SLOVENIAN WINNER
SPECIALTY WINNER & BEST OF BREED
MULTIPLE BESTS OF BREED

current
#1 JUNIOR
CKCS
IN ITALY

in 2023

ITALIAN JR CHAMPION
SAN MARINO JR CHAMPION
BIH JR CHAMPLON
BIH FEDERATION JR CHAMPION
SPECIALTY WINNER
#5 JR BEST OF GROUP
#1 JR BEST IN SHOW 3RD
MULTIPLE BESTS OF BREED

ZIGGYTHECKCS



MORGANTHECKCS

•COSMETICA•
TIBI
GROOM



NINA RIA
SHOW LEADS AND MORE



Roberto Semenzato
SHOW DOGS PROFESSIONAL HANDLER

AD DESIGN BY AURORA SARTORI

- Owned and conditioned by Davide Bonaventura
- Bred by Denk Csaba László
- Groomed by Nicola Pisani - Eur Toelettatura
- Handled by Roberta Semenzato, assistant Miryam Buccilli
- Sponsored by Tibi Groom, Nina Ria Show Leads and More, Nature's Protection



Roberta Semenzato
SHOW DOGS PROFESSIONAL HANDLER



#VISTHEWELSH



VIS

WJW JCH CH JBIS Marilyn Monroe From Michel

2023 WORLD JR
WINNER
& JBOB

2023 WORLD
BEST JR
TERRIER

SIMONE LUCA



JUNIOR BEST IN SHOW IDS SAN MARINO - JUNIOR BEST IN SHOW IDS KARLOVAC
JUNIOR BEST IN SHOW IDS SARAJEVO - MULTIPLE GROUP 1ST - IDS BEST IN SHOW 3RD
INTERNATIONAL JUNIOR CHAMPION® - ITALIAN JUNIOR CHAMPION
SAN MARINO JUNIOR CHAMPION - BIH JUNIOR CHAMPION - BIH FEDERATION JR CHAMPION
SARAJEVO JUNIOR WINNER - SPECIALTY WINNER - 4 RIVERS WINNER 2023
IDS BEST IN SHOW 2ND - ITALIAN CHAMPION - ENCI WINNER - ALLEANZA LATINA WINNER
SLOVENIAN CHAMPION® - SLOVENIAN WINNER

®to approval

AD. DESIGN BY AURORA SARTORI

MARSHY

Mr Marshmallow Elibessmo Alikana

INTERNATIONAL CHAMPION - ITALIAN CHAMPION
SAN MARINO CHAMPION - SWISS CHAMPION
CROATIAN CHAMPION - LUXEMBOURG CHAMPION
SLOVENIAN CHAMPION - BIH CHAMPION
FEDERATION BIH CHAMPION - BARIE WINNER
SARAJEVO WINNER - CRUFT'S QUALIFY 2022 (MULTI)
CRUFT'S QUALIFY 2024



Roberta Semenzato
SHOW LEADS PROFESSIONAL HANDLES



#MARSHYTHEBOSTON

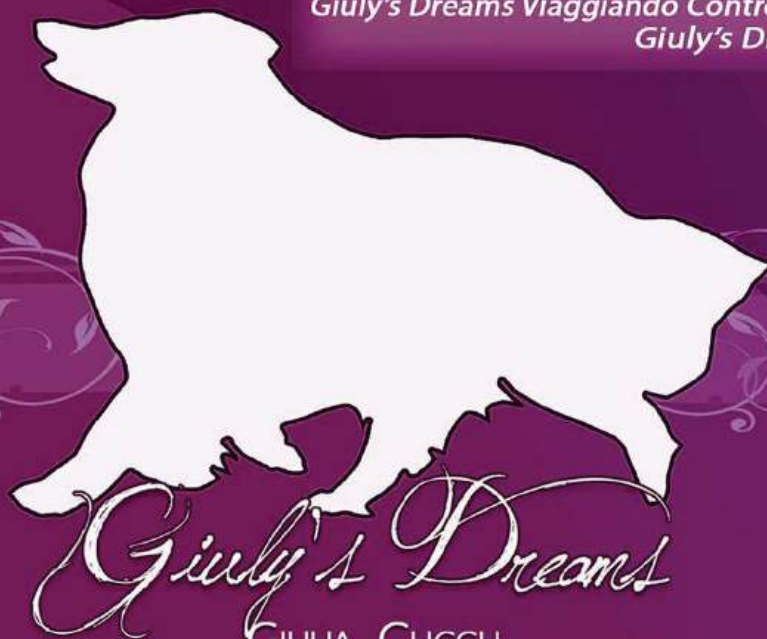
- Marshy is bred by Aga Domanska Alina Krzeszowska
- Owned by Emanuela Bellomi and Jo
- Handled and groomed by Roberta Semenzato, assistant Miryam Buccilli
- Sponsored by Tibi Groom, Nina Ria Show Leads and More, Nature's Protection



AD DESIGN BY AURORA SARTORI



From left to right:
Multi Ch Giuly's Dreams Made In Italy
Giuly's Dreams Viaggiando Contro Vento Con CasaMiVALE
Giuly's Dreams Domani Smetto



Giuly's Dreams

GIULIA CUCCU

CELL. 333/3240009 - 338/1235155

giulysdreams@libero.it

WWW.ALLEVAMENTOCOLLIES.IT



GIULIA CUCCU GIULY'S DREAMS



STH Lake

K E N N E L



Proudly presents



INT JCH. MULTI JCH STH LAKE

Emperador

SAN MARINO JUNIOR CHAMPION
SLOVENIAN JUNIOR CHAMPION
JUNIOR TOP DOG SAN MARINO 2023
SPERANZA ENCI WINNER 2022
PUPPY LATIN WINNER 2022

NOW HE CONTINUES HIS DOG SHOW CAREER IN AUSTRALIA WITH
HIS NEW AND WONDERFUL OWNERS
ADAM MAJOR AND DONNA MAJOR OF KABERE STAFFORDS KENNEL

BRED BY LIDIA MARCOS & SIMONE IARIA OF STH LAKE KENNEL

EXCLUSIVELY PRESENTED BY FABRIZIO ALARIO, JOSE GAVIDIA AND VICTOR PLATIA

DEDICATED TO THE PRESERVATION AND HERITAGE
OF THE AMERICAN STAFFORDSHIRE TERRIER